

stino 149), con la Turchia asiatica (italiano 62, triestino 142), con la Bulgaria (italiano 10, triestino 20). In una parola il commercio austriaco con l'Oriente, pur diventando a Trieste in avvenire per la maggior parte commercio di transito, diverrebbe italiano: raddoppierebbe, per lo meno, il commercio italiano d'Oriente. Nè è a dire che sarebbe tutto commercio di transito, poichè Trieste italiana metterebbe evidentemente in valore come città venditrice anche il prodotto italiano.

A Trieste, e non altrove, noi porremo il segno della nostra egemonia sull'Adriatico, prima strada delle espansioni verso Oriente. A Trieste — nella grande città dei sublimi amori e del lavoro operoso — l'irredentismo regionale di ieri, che era un giustificato ma romantico sfogo contro la superstita Austria del passato, si trasforma nel nuovo irredentismo, nella necessità attuale per tutta l'Italia di essere antiaustriaca: chi non è contro l'Austria, è contro l'avvenire libero dell'Italia.

Sul Quarnero, nell'estremo seno settentrionale, si affaccia Fiume, la città del martirio. Non so immaginare un dolore paragonabile a quello di Fiume che fu lasciata nel suo martirio quasi sola: teoricamente essa non fa parte neppure delle terre irredente. Chi la nomina? Le terre irredente, si dice, sono cinque: Trento, Trieste, Gorizia, l'Istria, la Dalmazia.....

Se Fiume è soccorsa dagli irredenti fratelli nella sventura, non ha il conforto sublime di essere ricordata insieme con loro, mai o quasi mai. E' esule sin nell'esilio delle terre sorelle. La sua appartenenza alla corona magiara, il fatto di essere lo sbocco al mare della Croazia e quindi dell'Ungheria (nel 1917 l'Ungheria dovrebbe avere tariffe doganali che la differenzierebbero dall'Austria) l'hanno isolata del tutto. Non la devono dimenticare gli italiani in quest'ora: il Quarnero va sino a Fiume. Oltre Fiume è la costa da abbandonare alla Croazia; ma a Fiume giunge il nostro diritto: per noi non vale il confine che — di là da un altro confine già errato — aveva posto l'Austria per allontanarla ancor più.